

Le Tegnùe di Chioggia hanno una dimensione rilevante (oltre 25 Km²) e i subacquei che s'immergono possono apprezzare la grande varietà di forme di vita che popolano questi fondali, unici nel Mediterraneo. Particolarmente appariscenti, per forme e colori, sono le spugne, le ascidie coloniali e gli anemoni. Le rocce brulicano di ofiure e crostacei, dai piccoli paguri, fino ai maestosi astici. Tra i pesci è possibile osservare una moltitudine di bavose, castagnole, sacchetti e scorfani, non mancano i grandi gronghi e le corvine. Spesso è possibile osservare banchi di merluzzetti che volteggiano intorno alle rocce. Il valore naturalistico di questo habitat è stato riconosciuto e protetto con l'istituzione, nell'agosto 2002 con Decreto Ministeriale, di una Zona di Tutela Biologica che ha introdotto il divieto di pesca. L'Associazione "Tegnue di Chioggia" - onlus opera per salvaguardare e valorizzare questo ambiente unico.

Dodici boe luminose all'interno della zona protetta, testimoniano l'esistenza della riserva; ormeggiando alle stesse boe e immergendosi lungo i percorsi guidati predisposti, i sub possono raggiungere i punti di maggiore interesse aumentando anche la sicurezza dell'immersione. Con le conoscenze e la preparazione dovute, tutti i subacquei possono visitare ed ammirare questi fondali unici.

Il sito www.tegnue.it offre i nomi dei Diving che vi potranno condurre sui luoghi di immersione e permette di ammirare in "Streaming" il video in multilingua "I colori Sommersi di Chioggia", video che vi anticiperà le bellezze di questi fondali unici del Mediterraneo.

